

Audizione Assoelettrica X Commissione Senato della Repubblica
Decreto Legislativo 335 di recepimento del Terzo Pacchetto Energia
12 aprile 2011

Onorevole Presidente, Onorevoli Senatori ringrazio sentitamente la X Commissione del Senato per aver invitato in audizione la nostra associazione, la quale, rappresentando il 90 per cento della produzione e della vendita di energia elettrica in Italia, costituisce uno dei punti di riferimento del settore.

Lo schema di decreto legislativo n. 335 recepisce tre diverse direttive europee in tema di liberalizzazione dei mercati dell'energia elettrica e del gas, relative ai mercati interni dell'elettricità, a quelli del gas ed alla trasparenza dei prezzi. Sarà qui nostra cura focalizzare alcuni aspetti che più direttamente riguardano il settore elettrico, restando naturalmente a vostra piena disposizione per qualunque domanda riterrete di volermi indirizzare.

Il quadro nel quale viene ad inserirsi il decreto legislativo è sommariamente il seguente:

- il settore elettrico italiano ha ormai raggiunto un grado di liberalizzazione tra i più alti a livello europeo – ciò è testimoniato dalla significativa differenziazione delle offerte nel mercato all'ingrosso e dall'elevato tasso di switching nel mercato al dettaglio;
- per conseguire ulteriori miglioramenti occorre una maggiore stabilità delle regole, in particolare per quanto riguarda il così detto capacity payment, e trovare una soluzione al problema delle congestioni della rete elettrica che non consentono di usufruire a pieno dell'alta efficienza dei nuovi impianti a ciclo combinato e della produzione da fonti rinnovabili;
- d'altra parte, la soluzione del problema di disporre di un mix meno sbilanciato verso il gas dipenderà dalla fase di riflessione sul nucleare, che auspico la più breve possibile, e dal superamento dei problemi autorizzativi che frenano il diffondersi degli impianti a carbone;
- per il mercato al dettaglio, auspichiamo che l'Autorità completi la disciplina dei flussi di comunicazione tra venditori e distributori e acceleri l'implementazione delle disposizioni varate per contenere il fenomeno della morosità.

Premesso che l'integrazione dei mercati energetici nazionali e l'implementazione uniforme della disciplina comunitaria di settore, così come la certezza e stabilità del quadro regolamentare, costituiscono il riferimento per il recepimento delle norme in questione, si deve anche osservare che gran parte delle disposizioni previste dalle direttive europee sul mercato interno dell'energia elettrica e dai regolamenti sugli scambi transfrontalieri sono già state di fatto recepite nella normativa Italiana, in primo luogo attraverso la separazione proprietaria della rete di trasporto.

Rimangono da recepire alcuni:

1. obblighi del servizio pubblico e tutela dei consumatori:

si ritiene opportuno che lo schema di decreto sia rivisto nella parte in cui stabilisce nuove norme per il servizio di maggior tutela alla luce del recente parere motivato della Commissione Europea volto a conformare alle norme UE la legislazione nazionale in materia di prezzi regolamentati dell'energia;

2. gestione dei sistemi di trasmissione e di distribuzione:

si ritiene importante quanto previsto in tema di certificazione dei gestori dei sistemi di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, così come la completa unificazione della rete di trasmissione nazionale e la possibilità di poter imporre a Terna la realizzazione degli investimenti presenti nel piano decennale di sviluppo qualora non siano effettuati nel triennio successivo, a meno che ciò non sia determinato da motivi indipendenti da Terna;

3. completamento dei compiti e delle competenze dell'autorità di regolamentazione nazionale:

laddove la normativa europea attribuisce alcune funzioni all'Autorità nazionale di regolazione, mentre altre sono rinviate alla discrezionalità degli Stati membri – schema questo, che non trova una puntuale corrispondenza nel decreto e potrebbe in futuro essere oggetto di contenzioso.